

SAN BENEDETTO REVELLI, VESCOVO

12 febbraio - memoria facoltativa



Anche se le coordinate storiche non risultano del tutto chiare, la tradizione indica, sullo sfondo tovagliato della prima metà del sec. IX, come data di nascita il 9 marzo 829. Le numerose rispondenze topografiche, la continuità della devozione privata e pubblica, la costanza nella rivendicazione privilegiano Taggia quale luogo di nascita. Vissuto all'epoca del primo ciclo delle scorrerie barbaresche e cresciuto nel clima della spiritualità benedettina in patria e poi ad Albenga, fu monaco in Santa Maria in Fontibus e alla Gallinaria. Morto ad Albenga il vescovo Egidulfo (fu presente al concilio di Milano dell'anno 863), il popolo acclamò Benedetto come proprio pastore; e lui che anche sul letto di morte avrebbe esclamato: "Servo sempre, servo di Dio, seppure servo inutile", non seppe negare il proprio servizio ad un popolo intero. E fu vescovo. Con la stessa intensità con cui era vissuto nella solitudine e nella penitenza, andava ora svolgendo attiva vita apostolica nel vasto territorio ingauno, dal Finale a San Remo. Quando nell'anno 891 i Saraceni distrussero Albenga, Benedetto ne divenne il ricostruttore. In visita nel Levante ligure, morì il 12 febbraio 900. Il corpo santo fu portato per via di mare ad Albenga, invano inseguito dai Genovesi che avrebbero voluto devotamente impossessarsene. Il popolo che l'aveva eletto lo proclamò santo e continuò a venerarlo in Santa Maria in Fontibus. A lui la città natale sempre si rivolse nei momenti di particolari necessità pubbliche. Nel timore di imminenti pericoli di guerra, nel 1625, il Parlamento si obbligò a "festare in perpetuum" la ricorrenza anniversaria del Santo, anche con l'accendere "ad hora tertia de note fochi et falodia": l'avvenuta liberazione tradusse il voto in luminosa tradizione.

ANTIFONA D'INGRESSO

Cfr Ez 34, 11.23-24

"Cercherò le pecore del mio gregge"
dice il Signore, "e farò sorgere un pastore che le conduca al pascolo;
io, il Signore, sarò il loro Dio".

COLLETTA

O Dio, che hai unito alla schiera dei santi pastori
il vescovo san Benedetto Revelli,
mirabile per l'ardente carità e per la fede intrepida che vince il mondo,
per sua intercessione,
fa' che perseveriamo nella fede e nell'amore,
per aver parte con lui alla tua gloria.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

Invece delle letture del giorno dal Lezionario feriale (cfr PNMR n. 319; OLM n. 83), se sufficienti motivi pastorali lo consigliano, si possono scegliere testi adatti dal Comune, di cui si suggerisce qui una scelta:

PRIMA LETTURA

Ef 4,1-7.11-13

Ci ha stabiliti come ministri, al fine di edificare il corpo di Cristo.

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

Fratelli, vi esorto io, il prigioniero del Signore, a comportarvi in maniera degna della vocazione che avete ricevuto, con ogni umiltà, mansuetudine e pazienza, sopportandovi a vicenda con amore, cercando di conservare l'unità dello Spirito per mezzo del vincolo della pace. Un solo corpo, un solo spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione; un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo. Un solo Dio Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, agisce per mezzo di tutti ed è presente in tutti.

A ciascuno di noi, tuttavia, è stata data la grazia secondo la misura del dono di Cristo. È lui che ha stabilito alcuni come apostoli, altri come profeti, altri come evangelisti, altri come pastori e maestri, per rendere idonei i fratelli a compiere il ministero, al fine di edificare il corpo di Cristo, finché arriviamo tutti all'unità della fede e della conoscenza del Figlio di Dio, allo stato di uomo perfetto, nella misura che conviene alla piena maturità di Cristo.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Salmo 22

R/ Il Signore ci guida nella via della pace.

Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla;
su pascoli erbosi mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce.
Mi rinfranca, mi guida per il giusto cammino,
per amore del suo nome. ***R/***

Se dovessi camminare in una valle oscura,
non temerei alcun male,
perché tu sei con me.
Il tuo bastone e il tuo vincastro
mi danno sicurezza. ***R/***

Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici;
cospargi di olio il mio capo.
Il mio calice trabocca. ***R/***

Felicità e grazia mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
e abiterò nella casa del Signore
per lunghissimi anni. ***R/***

R/ Alleluia, alleluia.

Io sono il buon pastore, dice il Signore;
conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me.

R/ Alleluia.

VANGELO

Gv 10,11-16

Il buon pastore offre la vita per le pecore.

✠ *Dal vangelo secondo Giovanni*

In quel tempo, Gesù disse: «Io sono il buon pastore. Il buon pastore offre la vita per le pecore. Il mercenario invece, che non è pastore e al quale le pecore non appartengono, vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge e il lupo le rapisce e le disperde; egli è un mercenario e non gli importa delle pecore.

Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, come il Padre conosce me e io conosco il Padre; e offro la vita per le pecore. E ho altre pecore che non sono di quest'ovile; anche queste io devo condurre; ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge e un solo pastore».

Parola del Signore.

SULLE OFFERTE

Accetta, Signore, i doni che portiamo al tuo altare
nella memoria del vescovo san Benedetto
e trasformaci in lode vivente della tua gloria.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Gv 10, 10

"Io sono venuto perché abbiano la vita
e l'abbiano in abbondanza", dice il Signore.

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, nostro Padre,
che in questo sacro convito ci hai nutriti
del Corpo e Sangue del tuo Figlio,
fa' che contempliamo nella luce della tua gloria
il mistero che ora celebriamo nella fede.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.